



IL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA

39100 BOLZANO,
PALAZZO PROVINCIALE 1

SEDUTA CONGIUNTA DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO, DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E DEL LAND TIROLO

RELAZIONE INTERMEDIA SULL'ATTUAZIONE DELLE DELIBERAZIONI APPROVATE IL 22 FEBBRAIO 2005

Deliberazioni nelle materie Europa, collaborazione transfrontaliera, affari istituzionali

Convenzione quadro di Madrid e ratifica del protocollo aggiuntivo alla convenzione stessa in materia di cooperazione transfrontaliera

Il protocollo aggiuntivo alla Convenzione di Madrid è stato ratificato dalla Repubblica federale d'Austria il 17 marzo 2004 ed è in vigore dal 13 giugno 2004; l'Italia invece non lo ha ancora ratificato! I presidenti delle Province autonome di Trento e di Bolzano hanno più volte sollecitato – per iscritto e nell'ambito di colloqui coi competenti rappresentanti del Governo a Roma – la ratificazione con urgenza del protocollo aggiuntivo alla Convenzione quadro di Madrid; gli uffici competenti hanno loro assicurato che presto si arriverà alla ratificazione.

Il futuro dei servizi pubblici e in particolare di quelli primari

Quei servizi d'interesse economico chiamati servizi primari, devono essere garantiti in linea di principio anche in mancanza di sufficienti incentivi di mercato. Detti servizi servono a realizzare i principi di solidarietà e di uguaglianza di trattamento. Entrambi i principi comprendono tre importanti concetti della linea strategica decisa a Lisbona e Göteborg: l'aspetto economico, quello sociale e la tutela dell'ambiente. Vi rientrano gli ambiti energia, risorse idriche, formazione, cultura, prestazioni mediche e trasporto pubblico. Comune a tutti questi ambiti è, fra l'altro, l'obiettivo di garantire a tutti i cittadini l'uguaglianza nell'accesso a importanti servizi e istituzioni, nonché certezza e continuità delle prestazioni.

In generale, il dibattito attualmente in corso a Bruxelles ruota soprattutto intorno a due punti, la liberalizzazione e la privatizzazione. Qui di seguito schematizziamo i tratti salienti di entrambi.

Liberalizzazione: il massimo grado di libera concorrenza, apertura delle zone di fornitura (a differenza del monopolio territoriale), obbligo d'indizione di gara, e possibilità che anche imprese private svolgano servizi primari.

Privatizzazione: partecipazione di privati allo svolgimento di compiti pubblici ovvero utilizzo di modalità di diritto privato da parte di comuni, inoltre responsabilità pubblica dei comuni stessi, che a questo fine dispongono di una grande libertà nelle decisioni su tipo ed entità della privatizzazione. La privatizzazione può avvenire formalmente (servizio pubblico in forma di diritto privato) oppure per vendita ai privati degli impianti stessi, p.es. di distribuzione o smaltimento. Attualmente in Europa non c'è vera

liberalizzazione, ma solo un'estesa privatizzazione con grandi differenze nella qualità dell'acqua. Però in molti Stati membri il dibattito va avanti, e in conseguenza si pongono domande sempre nuove.

P.es, a livello dell'Unione europea nel 2004 il Parlamento si è chiaramente pronunciato contro la liberalizzazione del mercato idrico (cioè l'Europa è per il mantenimento delle competenze comunali). La direttiva quadro europea in materia è assolutamente contro la liberalizzazione. In generale, la Commissione europea persegue un'ampia liberalizzazione delle prestazioni dei servizi primari, per ridurre i prezzi con più concorrenza e col progresso tecnologico.

Attualmente a Bruxelles si discutono i seguenti documenti:

- a) il **Libro bianco** sui servizi d'interesse generale (le forniture idriche sono d'interesse economico generale – quindi orientamento di mercato, e valgono le regole di concorrenza armonizzate;
- b) il **Libro verde** PPP (Public Private Partnership): promozione della concorrenza, rafforzamento dell'obbligo d'indizione di gara;
- c) i documenti C297 e L312, entrambi del 29 novembre 2005.

Se però si vuole considerare la deliberazione n. 2 anche alla luce della direttiva Bolkenstein, si dovrebbero aggiungere le seguenti considerazioni.

Riguardo a questa direttiva c'è una preoccupazione generale, perché essa è nata al fine della liberalizzazione dei servizi, però lascia aperte alcune questioni.

- I servizi generali non sono definiti in modo sufficientemente chiaro; i servizi d'interesse generale sono definiti dagli Stati membri, e sono esclusi dalla direttiva sui servizi. Fra i servizi d'interesse economico generale, i seguenti non devono essere sottoposti alle regole della libera concorrenza:
 - **servizi postali**
 - **trasporto, distribuzione e fornitura di elettricità**
 - servizi di **condotta, distribuzione, fornitura nonché stoccaggio del gas**
 - servizi di **distribuzione e di fornitura idriche nonché trattamento delle acque di scolo**
 - **gestione rifiuti**
- Spesso a livello statale si prendono anche misure nel senso della sussidiarietà, per ottimizzare i servizi a vantaggio dei cittadini (uso delle risorse pubbliche, trasparenza). Spesso però queste misure si rivelano un ostacolo alla libera concorrenza (discriminazione).
- Non c'è alcuna partecipazione delle parti sociali a questo dibattito. Diversi componenti della commissione per il mercato interno del Parlamento europeo sono dell'idea che le parti sociali siano già state ascoltate; la presidenza austriaca del Consiglio d'Europa vorrebbe invece riaprire un dialogo con le parti sociali, senza però ritardare la direttiva sui servizi.
- La questione del principio del Paese di provenienza resta ancora in gran parte aperta, e per questo non è ancora chiarita neanche la questione dell'armonizzazione. Nel testo approvato dal Parlamento europeo non si citano specificamente né il principio del Paese di provenienza né quello del Paese ospitante. I Paesi membri devono garantire il libero accesso al proprio territorio e il libero esercizio di servizi su di esso. Ostacoli come la condizione di avere un ufficio nel Paese stesso, devono essere rimossi. La libera prestazione di servizi può essere limitata solo per esigenze di ordine pubblico e di sicurezza, di tutela dell'ambiente e di salute pubblica; e anche in questi casi devono essere rispettati i principi di non discriminazione, di necessità e di proporzionalità. A cinque anni dall'entrata in vigore della direttiva la Commissione europea deve presentare un rapporto sulla circolazione dei servizi, e se del caso fare delle proposte per l'armonizzazione delle legislazioni nazionali riguardo alla prestazione di servizi.
- Inoltre dev'essere considerato preoccupante il fatto che un prestatore di servizi non è obbligato a osservare le norme del Paese ospitante in materia di sicurezza. I Paesi membri possono imporre limitazioni per ragioni di pubblica sicurezza. I Paesi membri continuano ad applicare le proprie normative riguardo alle condizioni di lavoro (compresi i contratti collettivi). Per il distacco di dipendenti resta in vigore la direttiva in materia, che regola le condizioni d'impiego e di lavoro. Queste ultime non sono interessate dalla direttiva sui servizi.

Nuovi compiti dell'ufficio comune di collegamento della Regione europea
Tirolo-Alto Adige-Trentino a Bruxelles

Negli ultimi dieci anni l'ufficio di collegamento di Bruxelles si è dimostrato più che utile, anzi è indispensabile per i contatti con le autorità amministrative dell'Unione europea. Fra la fine di maggio e l'inizio di giugno 2005, l'ufficio di Bruxelles si è trasferito in una sede propria. Il nuovo edificio è molto spazioso, e rende possibili condizioni ancora migliori per lo svolgimento delle funzioni dell'ufficio stesso (anche grazie alla maggiore vicinanza alle più importanti istituzioni europee). Inoltre i tre partner si sforzano di intensificare la collaborazione, per poter usare certe sinergie in modo ottimale. Sedute, attività e iniziative comuni servono a presentare i tre uffici, a Bruxelles e nelle Regioni, non solo singolarmente ma anche come parte della Regione europea.

La festosa inaugurazione nel settembre 2003, a cui erano presenti personalità come la commissaria europea per le politiche regionali Danuta Hübner, il presidente della Comitato delle Regioni Peter Straub e il segretario generale della Comitato delle Regioni, ha segnato l'inizio di quest'intensificazione del lavoro comune.

**Deliberazioni nelle materie economia, agricoltura, zone montane
e sviluppo zone rurali**

La ripartizione provinciale competente per gli ambiti economici industria, artigianato, commercio e servizi ha preso pregevoli iniziative soprattutto riguardo a promozione e sostegno della collaborazione attiva fra imprese e operatori economici di tutte e tre le regioni. Indirettamente queste iniziative contribuiscono anche al rafforzamento delle aree rurali e montane come zone abitative ed economiche, e comprendono misure per limitare l'emigrazione dalle aree montane e migliorare in esse la qualità della vita.

Di seguito le iniziative più importanti. Nell'ambito del **programma di promozione Interreg III A ITA-A** si è dato inizio ai seguenti progetti:

- **"Fit-Log – ponti logistici Salisburgo-Tirolo-Alto Adige":**
si tratta di un progetto pilota, che mira a instaurare una cooperazione transfrontaliera tra PMI operanti nel settore dei trasporti (ponti logistici) allo scopo di sviluppare e attuare congiuntamente un sistema logistico integrato neutro, comprensivo della necessaria infrastruttura di cooperazione, nonché di abbattere al contempo le barriere rappresentate dai confini di Stato. Inoltre le PMI dovrebbero essere sostenute anche per potersi adeguare ai cambiamenti dinamici del trasporto merci e all'ampliamento dell'UE, per poter migliorare le catene e strutture logistiche in questo senso e ridurre il traffico di vettori non utilizzati al massimo.
La realizzazione del progetto si è bloccata nel corso dello scorso anno per l'insufficiente convinzione degli operatori (le imprese di trasporti) altoatesini. Ma le possibilità di portare a termine il progetto come previsto sono buone.
- **"Il salame delle Alpi":**
è un progetto fra macellai dell'Alto Adige e del Land Tirolo, con l'obiettivo di sviluppare una nuova, innovativa linea di prodotti (salami alpini), che rifletta l'identità regionale. Nella produzione dovranno essere utilizzate solo materie prime locali provenienti dai versanti Nord e Sud del Brennero. Si prevede di estendere la collaborazione anche al settore turistico: in questo modo si creerebbero delle sinergie a rafforzamento del triangolo agricoltura-artigianato-turismo.
- **"Iniziativa per competenza PMI in Tirolo e in Alto Adige":**
il progetto viene realizzato in collaborazione con l'IPSE della Camera di commercio, e il suo obiettivo è la promozione qualitativa globale delle capacità direttive di imprenditrici e imprenditori. Oltre all'elaborazione e pianificazione di misure di qualificazione in collaborazione con imprenditrici e imprenditori nonché alla loro realizzazione pratica e supervisione in loco, il progetto pone l'accento anche sull'informazione e sul dibattito transnazionali riguardo a possibilità di crescita e forme di

collaborazione in ambito economico nel Land Tirolo e in Alto Adige. Quest'iniziativa si propone come un progetto con funzioni di consulenza su questioni di promozione nel senso più vasto del termine.

- **"Costruire sulla qualità – aprire nuovi mercati":**

il progetto viene realizzato in collaborazione con l'istituto "Grain" e riguarda l'Alto Adige, il Land Tirolo e la Provincia veneta di Belluno. L'obiettivo è individuare per le imprese svantaggi tipici delle regioni di confine, e superarli con adeguate contromisure. D'altra parte si devono promuovere in modo consapevole anche i vantaggi della situazione locale. Un punto importante del progetto è la costituzione di un "mercato dei servizi", cui partecipano tutti gli operatori del mercato, gli operatori economici e i consumatori. Per intensificare lo scambio di esperienze e l'interconnessione fra Regioni sarà costituito anche un forum a rotazione e limitato nel tempo, "Handwerksakademie Dolomiti Live".

Nell'ambito del **programma di promozione "Leader+"** è stato realizzato il seguente progetto:

- **Borsa della cooperazione "Eco-Construction 2005":**

il progetto è stato realizzato nella primavera 2005 in collaborazione con la Camera di commercio con l'obiettivo di far incontrare imprese di diversi Paesi europei operanti in diversi ambiti del settore dell'edilizia ecologica, per favorire lo scambio di esperienze, per sostenerle nei loro percorsi di consolidamento ed espansione, e agevolare nuove collaborazioni fra imprese. Ne hanno fatto uso molte imprese specializzate dell'intera Regione europea del Tirolo.

Con le **risorse destinate alla promozione dalla Provincia autonoma di Bolzano** è stato possibile finanziare i seguenti progetti transfrontalieri:

- **Borsa della cooperazione "Eco-Construction 2006":**

il progetto realizzato con tanto successo nel 2005 è stato ripetuto quest'anno, estendendolo ad altri Paesi europei con l'obiettivo di giungere ad altre cooperazioni e approfondire la conoscenza di mercati stranieri.

- **"Analisi di mercati internazionali riguardo all'ampliamento del mercato per imprese altoatesine di falegnameria":**

il progetto viene realizzato in collaborazione col gruppo di mestiere dei falegnami all'interno dell'APA, con l'obiettivo di sfruttare al meglio le capacità di produzione analizzando le possibilità in nuovi mercati, e garantire così i posti di lavoro nell'ambito della falegnameria. Si analizzano dei particolari mercati (Austria in generale e Land Tirolo in particolare, Germania, Svizzera, Olanda, Belgio, Inghilterra, Danimarca e Svezia), per vedere se i prodotti artigianali dei falegnami altoatesini sono accettati presso certi gruppi di consumatori in quei Paesi, e quali siano le esigenze di potenziali clienti e partner in quest'ambito. Al contempo si acquisiscono rilevanti informazioni e conoscenze sul mercato, e si allacciano contatti per la futura promozione.

- **Estensione al Trentino del mercato dell'artigianato altoatesino:**

anche questo progetto si realizza in collaborazione con l'APA, e in particolare col circondario Oltradige-Bassa atesina, con l'obiettivo di trovare nuove opportunità sui mercati trentini per le imprese artigianali del circondario sfruttando la loro particolare vicinanza alla provincia di Trento, nonché di favorire le possibilità di sviluppo e collaborazione con le imprese artigianali trentine.

- **Presenza alle fiere del Land Tirolo e del Trentino:**

è stata sostenuta la presenza di imprenditori altoatesini nel Land Tirolo (Innsbruck, Steinach, Fulpmes, Seefeld) e in Trentino (Trento, Canazei), con l'obiettivo di favorirne l'ingresso su quei mercati e di far progredire forme di collaborazione transfrontaliera fra le imprese delle tre regioni.

- **Sensibilizzazione e incoraggiamento delle attività d'esportazione e della collaborazione transfrontaliera:**

nell'ambito di iniziative proprie, e col sostegno finanziario di programmi di sviluppo di mercato di altre istituzioni (Camera di commercio, Indexport), sono state organizzate manifestazioni mirate per

sensibilizzare le imprese altoatesine e incoraggiarle alle attività d'esportazione e alla collaborazione transfrontaliera.

Cos'è previsto per il prossimo futuro?

- Oltre alla prosecuzione e conclusione dei progetti comuni attualmente in corso fra Alto Adige, Land Tirolo e Trentino, la ripartizione 35 della Provincia di Bolzano sta attualmente collaborando col circondario Alta Val d'Isarco dell'APA, con l'ufficio di coordinamento del progetto Leader in Alta Val d'Isarco, e con gli uffici competenti del Land Tirolo e dei relativi comuni interessati, alla **preparazione e realizzazione di una mostra comune di carattere economico** al Brennero. L'iniziativa è prevista per il 2007.
- Dal punto di vista legislativo, nell'ambito della riforma della promozione dell'economia, sarà esaminata la possibilità di prevedere **eventuali opportune misure aggiuntive di promozione a sostegno della collaborazione transfrontaliera**.

Sostegno alle aree rurali come spazio economico e vitale nelle zone montane e mantenimento delle misure per lo sviluppo rurale

Nell'ambito delle misure per il mantenimento delle zone rurali, c'è già una collaborazione molto intensa fra Alto Adige, Trentino e Land Tirolo. Senza dubbio le misure per lo sviluppo delle aree rurali sono irrinunciabili ai fini del mantenimento dello spazio economico e vitale, e perciò vengono mantenute conformemente alle risorse finanziarie disponibili.

Provvedimenti congiunti per garantire la tutela dell'agricoltura geneticamente non modificata ovvero biologica dalle contaminazioni genetiche

Misura 1 – adesione alla Rete delle Regioni europee 'OGM free'.

La Provincia autonoma di Bolzano ha aderito alla Rete delle Regioni europee 'OGM free', in occasione della terza conferenza della Rete stessa tenutasi a Firenze il 3 e 4 febbraio 2005.

Misura 2 – intensificazione delle pressioni politiche esercitate dal Comitato delle regioni sulla Commissione dell'UE, affinché le Regioni europee siano libere di decidere in merito all'utilizzo dell'ingegneria genetica in agricoltura.

Le pressioni politiche sulla Commissione dell'UE sono esercitate attraverso la Rete delle Regioni europee 'OGM free'; al riguardo la Provincia autonoma di Bolzano è in stretto contatto con Regioni italiane (Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Sardegna) e Länder austriaci (Tirolo, Salisburgo, Carinzia, Stiria, Alta Austria, Bassa Austria, Vienna, Burgenland) appartenenti alla Rete.

Le iniziative più importanti della Rete nel 2005, a cui ha partecipato la ripartizione agricoltura, informatica, libro fondiario e catasto, sono le seguenti:

- dichiarazione di Rennes della Rete delle regioni europee 'OGM free' (pubblicata in occasione della quarta conferenza della Rete, tenutasi a Rennes il 29 e 30 novembre 2005);
- elaborazione delle raccomandazioni della Rete alla Commissione dell'UE riguardo ai seguenti temi:
 - rielaborazione della direttiva n. 18/2001
 - tutela delle sementi
 - per un programma di ricerca
 - collaborazione internazionale
 - coesistenza di semine geneticamente modificate e no;
- seminario della Rete delle Regioni europee 'OGM free' e della direzione generale agricoltura della Commissione europea sul tema "Coesistenza", il 28 settembre 2005 a Bruxelles;

- colloquio della Rete delle Regioni europee 'OGM free' con la commissaria all'agricoltura Fischer-Boel il 7 aprile 2005 a Bruxelles;
- firma della Carta delle Regioni europee 'OGM free' sul tema "Coesistenza" in occasione della terza conferenza della Rete tenutasi a Firenze il 3 e 4 febbraio 2004.

Misura 3 – concertazione transfrontaliera riguardo al varo di disposizioni legislative concernenti in particolare la sicurezza e la responsabilità.

Misura 4 – definizione dei criteri di autorizzazione favorevoli all'agricoltura convenzionale, cioè esente da OGM, e a quella biologica.

Nel 2005 la Provincia autonoma di Bolzano non ha emanato alcuna regolamentazione sulla sicurezza e la responsabilità, né criteri di autorizzazione nell'ambito degli OGM.

In Italia le misure 3 e 4 saranno applicate in sede di elaborazione dei piani regionali di coesistenza, prevista per il 2006.

Misura 5 – continuo approfondimento della tematica anche e soprattutto a livello europeo (vedi al riguardo misura 2).

Misura 6 – coinvolgimento di tutti i possibili alleati per la causa.

La Provincia autonoma di Bolzano considera la Rete delle Regioni europee 'OGM free', a cui ormai appartengono complessivamente 36 Regioni, come la sede opportuna per allearsi con Regioni e Länder (vedi al riguardo misura 2).

Cooperazione transfrontaliera in agricoltura e nel settore veterinario

La cooperazione transfrontaliera in agricoltura e nel settore veterinario è molto buona, e viene adeguata alle necessità che via via si presentano, intensificandola immediatamente quando le circostanze lo richiedano. Nell'ambito della veterinaria hanno luogo più volte l'anno dei colloqui fra Bolzano, Trento e Innsbruck, da una parte per concordare programmi comuni di disinfezione, p.es. riguardo al BVD/MD, ma anche per discutere e concordare l'applicazione di nuovi regolamenti. Anche nell'ambito dell'allevamento e dell'agricoltura ci sono colloqui e incontri regolari, p.es. fra i direttori degli allevamenti o i tecnici operanti nell'ambito dell'edilizia rurale. Inoltre riguardo all'agricoltura, fra Bolzano e Trento ogni settimana vengono concordati gli ambiti da discutere nella successiva conferenza Stato-Regioni a Roma.

Una o due volte l'anno c'è anche un incontro delle tre sezioni degli istituti zooprofilattici, nel quale si discutono specifici temi diagnostici.

Spopolamento della montagna: misure volte al contenimento del fenomeno e al miglioramento della qualità di vita nelle zone montane

Per contenere, nel limite del possibile, gli sviluppi succitati, si utilizzano in modo mirato sia le risorse previste per lo sviluppo rurale sia quelle della promozione provinciale.

Deliberazioni nelle materie scuola, cultura e giovani

Comune formazione musicale a livello universitario o a livello di scuola superiore di musica nonché comune orchestra regionale e comune orchestra regionale dei giovani – studio di fattibilità

Anche in quest'ambito le tre regioni perseguono sviluppi transfrontalieri comuni, e dunque cercano di iniziare dei progetti innovativi comuni.

Riguardo al conservatorio bisogna attendere le decisioni sulla futura collocazione di quest'istituzione. L'incertezza della situazione attuale non permette alcun dibattito approfondito su questo punto.

Programma transfrontaliero di azione e di scambio per giovani anche con riferimento all'anno internazionale dell'ONU dedicato allo sport e all'educazione fisica

Nel settembre 2005 c'è stato un incontro dei tre direttori d'ufficio competenti per lo sport nelle tre regioni, in cui si è stabilita una linea da tenere anche nei tre anni successivi. Ogni anno, a turno in ognuna delle tre regioni, ha luogo una manifestazione, a iniziare con un torneo di pallacanestro a Innsbruck. La caratteristica specifica di quest'iniziativa è che non si tratta semplicemente di un torneo: infatti i partecipanti delle tre regioni formano squadre miste, che si allenano insieme e poi giocano l'una contro l'altra. Le specialità cambiano ogni anno. L'iniziativa è rivolta agli studenti delle superiori fra i 15 e i 17 anni di età. Sarà accompagnata da un piacevole programma di contorno, perché le conoscenze in genere si stringono a gare compiute. La manifestazione durerà ogni volta due giorni.

La prima di queste manifestazioni ha avuto luogo nell'agosto dell'anno scorso; è stata un torneo di pallacanestro per studentesse e studenti delle superiori, svoltosi a Innsbruck e organizzato dall'ufficio sport del Land Tirolo. La seconda manifestazione sarà a maggio di quest'anno in Alto Adige, presso l'istituto sport invernali di Malles.

Cooperazione transfrontaliera nell'ambito della cultura

Quest'area transregionale è caratterizzata da una grande varietà culturale. Dunque in questo settore è necessaria un'offerta di alto livello, transfrontaliera e diversificata, che non sarebbe possibile se ogni regione facesse per sé. A volte è più facile realizzare degli obiettivi in un contesto più ampio, e le risorse esistenti si possono utilizzare meglio.

Ne sono un esempio manifestazioni come le mostre a livello regionale, il festival Transart, le presentazioni in Internet come quella dell'atlante digitale del Tirolo e molte altre ancora.

Per poter realizzare progetti come questi c'è da anni una continua opera di coordinamento e collaborazione fra Alto Adige, Land Tirolo e Trentino. Per esempio attualmente si lavora intensamente alla progettazione delle prossime mostre regionali – nel 2007 in Trentino e nel 2009 in Alto Adige – con incontri preparatori a livello di funzionari e colloqui a livello politico.

In futuro si continuerà a concepire insieme iniziative e idee innovative, e a realizzarle secondo le possibilità. Attualmente si sta considerando la possibilità di un biglietto d'ingresso transfrontaliero.

Programmi transfrontalieri di azione e di scambio per giovani, alunne e alunni, apprendiste e apprendisti, studentesse e studenti dell'Euregio Tirolo

A questo riguardo c'è da dire che già ci sono intensi contatti e uno scambio di giovani fra il Land Tirolo e l'Alto Adige, ma quasi nulla col Trentino.

Un gruppo di lavoro costituito a questo fine considera le seguenti misure adatte alla realizzazione della mozione approvata dalla seduta congiunta delle tre assemblee legislative:

- L'esecutivo o l'assemblea legislativa istituiscono un programma d'incentivazione degli scambi fra giovani con relativo finanziamento simile ai programmi dell'UE di scambio per giovani, ovvero bandiscono annualmente un concorso per un tale programma.
- Nelle tre regioni viene nominata una persona di riferimento, che si occupa del coordinamento dell'iniziativa nella regione di competenza.
- Si elaborano e approvano criteri che definiscano concretamente procedure e svolgimento di queste iniziative (p.es. un particolare orientamento in senso sociale e culturale).
- Il lavoro non dovrebbe svolgersi tanto in modo settoriale, ma piuttosto coinvolgere istituzioni diverse in un lavoro comune. Si potrebbe avere un motivo d'interesse in più estendendo l'iniziativa a una quarta regione.

Già per la primavera 2006 la Provincia autonoma di Bolzano elaborerà un siffatto programma d'incentivazione degli scambi fra giovani, da discutere poi con le rappresentanti e i rappresentanti sia del Land Tirolo sia del Trentino.

Dal 1984 le scuole professionali per l'agricoltura, la silvicoltura e l'economia domestica del Land Tirolo e delle Province autonome di Bolzano e di Trento sono organizzate in un'associazione di scuole per l'agricoltura. Nell'ambito di quest'organizzazione si svolge ogni anno una giornata interregionale di sport invernali con competizioni fra alunne e alunni nelle discipline sciistiche di discesa, fondo, skateboard e slitta. Nel 2005 le gare si sono tenute allo Arlberg nel Tirolo del Nord, e sono state un vero successo. Queste gare si tengono a turno in una delle tre regioni, e così i giovani hanno possibilità di visitarle e conoscerle tutte.

Inoltre le scuole professionali di Teodone e di Lienz organizzano ogni anno in comune una giornata di sport invernali. La scuola professionale Fürstenburg e quella di Imst, invece, organizzano ogni anno insieme una partita di calcio.

Traffico e trasporti, ambiente e protezione civile

La riorganizzazione dei servizi ferroviari sull'asse Brennero-Val Pusteria persegue i seguenti obiettivi:

- un treno all'ora, ovvero ogni mezz'ora alle ore di punta
- collegamenti diretti fra la Pusteria e Bolzano
- collegamenti diretti Innsbruck-Bolzano-Trento-Lienz
- un sistema tariffario transfrontaliero e unitario, con un biglietto unico.

Per concretizzare questi obiettivi ovvero elaborare proposte nuove e innovative (nuovi gestori della ferrovia, collegamento diretto Innsbruck-Bolzano), una commissione di esperti appositamente costituita presenterà i propri progetti nel maggio 2006.

Classificazione di Alto Adige, Trentino e Tirolo come zone sensibili

- **Dichiarare ufficialmente l'asse nord-sud che attraversa il Land Tirolo, l'Alto Adige e il Trentino quale 'zona sensibile':** la richiesta di classificare l'asse del Brennero come zona sensibile è già stata presentata tre anni fa.
- **Direttiva sui pedaggi:** la direttiva sui pedaggi è stata approvata dal Parlamento europeo il 15 dicembre 2005. Purtroppo non è stato possibile aumentare il pedaggio di più del 25% nelle zone sensibili. D'altra parte ora è possibile utilizzare i pedaggi per finanziare il potenziamento della rete ferroviaria. Però, per garantire il potenziamento della rete ferroviaria nel suo insieme, le risorse finanziarie provenienti dai pedaggi devono essere destinate solo al settore trasporti e alla sua ottimizzazione d'insieme.
- **Divieto di circolazione per gli autoveicoli pesanti della categoria Euro 0 ed Euro 1:** in sede di UE si è rivelato impossibile far passare questo divieto. Sono già previsti incontri fra gli assessori competenti al fine di applicare il divieto di circolazione per i veicoli pesanti Euro 1 ed Euro 0, in modo da poterne, a livello regionale, vietare il transito su autostrade e strade provinciali a partire dall'autunno.
- **Dotare i veicoli diesel di filtro antiparticolato:** l'UE ha stabilito che dal 1 gennaio 2005 potranno essere omologati solo veicoli corrispondenti alla norma Euro 4. Dal 1 gennaio 2006 saranno immatricolati solo veicoli della categoria Euro 4.
- **Controlli severi per veicoli pesanti:** nel 2006 iniziano, in collaborazione con la polizia stradale, i controlli stradali con un centro mobile di controllo per veicoli pesanti.

- **Piani per la tutela dall'inquinamento acustico:** ci sono già progetti concreti, che saranno realizzati secondo i finanziamenti disponibili.
- **Incentivazione all'acquisto ovvero all'installazione di filtri antiparticolato per gli autoveicoli diesel:** la Giunta della Provincia autonoma di Bolzano ha esentato dalle tasse automobilistiche i veicoli diesel immatricolati dal 2005. Dal 2006 quest'esenzione sarà biennale.
- **Macchine edili con filtro antiparticolato:** per lavori sopra i 10 milioni di euro le imprese edili devono presentare un'elencazione di tutte le macchine edili e veicoli pesanti diesel utilizzati. In sede di appalto si terrà conto anche della compatibilità ambientale delle macchine (filtro antiparticolato).
- **Autobus per il trasporto pubblico locale:** entro il 2006 tutti gli autobus di città saranno alimentati a metano. Inoltre 106 autobus per le linee extraurbane saranno equipaggiati con filtro antiparticolato, in modo che riguardo alle emissioni di particelle tutti gli autobus corrispondano alla norma Euro 4.
- **Rete di distribuzione del metano per veicoli:** attualmente si sta potenziando la rete di distributori di gas metano per auto. Ai quattro distributori attuali, prima dell'estate 2006 se ne aggiungeranno altri due – MeBo (Frangarto) e Naturno – e ne sono in progetto altri quattro, prevedibilmente per la primavera 2007.
- **Coordinamento degli orari:** il "cadenzamento Alto Adige" è un progetto che prevede una cadenza oraria per tutte le linee ferroviarie locali (Val d'Isarco, Venosta, Pusteria), e cadenza di mezz'ora nelle ore di punta. Sono già conclusi degli studi sul trasporto pubblico locale di persone nell'area della Venosta, p.es. sul coordinamento fra la ferrovia Merano-Malles e le linee di autobus. I progetti sui trasporti pubblici di Pusteria, Bassa Atesina e Oltradige sono in fase di realizzazione: gli orari di treni e autobus sono coordinati per ottimizzare l'offerta. Quindi saranno completati i progetti sui trasporti pubblici di Alta Val d'Isarco, Val d'Isarco e Burgraviato.
- **Galleria di base del Brennero:** la realizzazione del progetto procede come previsto. Per quel che riguarda la Giunta provinciale la realizzazione corrisponde a calendario stabilito, ma ci sono alcune questioni da chiarire. Particolarmente importante per la Giunta è l'obiettivo di svolgere opera d'informazione capillare della popolazione sul progetto.
- **Misure dei "piccoli passi" (*car-sharing*):** con la legge provinciale n. 37/74 si concedono contributi a sostegno del *car-sharing*. Nei piani di attuazione del piano provinciale trasporti si prevedono modalità alternative di trasporto come appunto *car-sharing* e *car-pooling*. In caso di divieto di circolazione per inquinamento da polveri fini si prevedono eccezioni per *car-sharing* e *car-pooling* a partire da tre persone.
- **Comportamenti riguardo a consumi e tempo libero:** nell'ambito del progetto Guida sicura sono previsti iniziative e progetti finalizzati a un cambiamento dei comportamenti di guida: educazione stradale nelle scuole, corsi di guida sicura per automobili e motocicli, corsi pratici sulla guida sotto l'influsso dell'alcol.
- **Mobility management:** per il 2006 è prevista un'analisi dei servizi di trasporto pubblico locale, e la possibilità di presentare lamentele riguardo al trasporto pubblico locale di persone, che saranno poi adeguatamente analizzate; è inoltre prevista una rilevazione della qualità degli interventi compiuti dal 2005 nell'ambito del trasporto pubblico locale di persone.

Potenziamento dell'offerta ferroviaria sull'asse Verona-Fortezza

La Provincia autonoma di Bolzano sta esaminando la possibilità di potenziare il trasporto ferroviario sull'asse Verona-Fortezza con l'introduzione di una cadenza di un'ora, o di mezz'ora nelle ore di punta.

Purtroppo non si è ancora potuto realizzare il progetto per intero, perché le ferrovie non dispongono del materiale sufficiente.

Rafforzamento della cooperazione nel settore della gestione dei pericoli naturali

- Dal 2003 la Provincia autonoma di Bolzano collabora col Land Tirolo a un progetto Interreg chiamato Fastlink Tyrol. Nell'ambito di questo progetto, in Alto Adige si sta costituendo una rete di rilevazione sismica a sei posizioni. Al contempo si sta acquistando il programma per la rilevazione informatica automatica della magnitudo e dell'epicentro di un terremoto. Parallelamente l'Alto Adige partecipa a un altro progetto dell'UE col Cantone svizzero dei Grigioni, nell'ambito del quale si acquisiscono dei sismografi per la rilevazione di terremoti molto leggeri; per questo progetto siamo riusciti a ottenere la collaborazione preziosa dell'ETH (Politecnico) di Zurigo. Ulteriori cognizioni tecniche sono pervenute alla Provincia autonoma di Bolzano dallo ZAMG (Istituto centrale di meteorologia e geodinamica) di Vienna. I sensori sismici dell'Alto Adige vengono collegati a quelli di Austria, Svizzera, e Friuli-Venezia Giulia. Questo progetto transfrontaliero permette una rilevazione molto precisa della magnitudo e dell'epicentro di un terremoto. Inoltre in futuro questi Paesi e regioni pubblicheranno dati paragonabili. In passato essi fornivano dati non omogenei, a motivo delle diverse reti. Questo progetto si concluderà entro il 2006; sfortunatamente il Trentino non vi ha partecipato.
- La Provincia autonoma di Bolzano sta attualmente collaborando col Land Tirolo per la prosecuzione di questo progetto Fastlink Tyrol. Si vorrebbe rilevare l'attività sismica nella sua dimensione storica. I risultati di un tale studio sono di grande interesse per i regolamenti edilizi, e costituiscono la base dei calcoli di statica. Si vorrebbe anche approfondire l'ambito della comunicazione e della trasmissione di dati (utilizzo anche delle comunicazioni satellitari per collegare centri di valutazione sismologici, la centrale delle emergenze del Land Tirolo e quella provinciale di Bolzano, e per videoconferenze). Al riguardo si è avuto un incontro fra il Land Tirolo, l'Alto Adige e lo ZAMG a Innsbruck a inizio febbraio 2006.

Collaborazione nel settore della sanità, in particolare per il riconoscimento delle professioni e dei relativi titoli nel settore dell'assistenza infermieristica

Si trattava di norme di attuazione dello Statuto di autonomia concernenti l'integrazione alle norme di attuazione in materia di igiene e sanità, emanate con decreto del presidente della Repubblica 26 gennaio 1980, n. 197, e particolarmente dell'articolo 6.

Era necessario semplificare la riattivata competenza sull'equipollenza di titoli di studio nell'ambito della sanità, conferiti a conclusione di corsi svoltisi in Stati esteri di lingua tedesca. Si intendeva abolire, per il futuro, il parere obbligatorio del Ministero. Questa sarebbe una grande facilitazione per i richiedenti, tanto più che si potrebbe evitare la complessa e costosa traduzione dei relativi documenti nonché accelerare e semplificare la procedura stessa.

Purtroppo non è ancora stato possibile raggiungere quest'obiettivo di semplificazione, perché finora la Commissione dei Sei a Roma non ha trattato la richiesta. Nella prossima legislatura la proposta sarà presentata alla commissione.

Programmi e forme di collaborazione nell'ambito della ricerca medico-scientifica

Nel 2005 si è iniziata una collaborazione con l'istituto per la ricerca sul cancro del Land Tirolo, riguardo alla terapia del neuroblastoma e alla ricerca scientifica sull'effetto del fattore di trascrizione sox4a sul neuroblastoma stesso.

Inoltre, in collaborazione con l'Università di medicina e la Leopold-Franzens-Universität di Innsbruck e con le Università di Padova e di Friburgo in Brisgovia, sono state poste la basi per la costituzione della

Scuola europea in scienze della salute, il cui statuto dovrebbe essere approvato all'inizio del 2006. L'obiettivo che ci si propone è la promozione – oltre che della già vivace attività di aggiornamento in Alto Adige – anche delle specializzazioni mediche, e infine delle attività di ricerca in quest'ambito.

Acquisti in comune nel settore sanitario

Da anni l'assessorato alla sanità si sforza di far avanzare la **collaborazione fra le singole aziende sanitarie riguardo agli acquisti in comune**.

La collaborazione si sta sviluppando, e proprio in questo periodo di riorganizzazione della sanità sta facendo grandi passi avanti.

Le aziende sanitarie cercano sempre di ottenere i prezzi migliori. Dal confronto dei prezzi fra aziende sanitarie, ufficio provinciale economia sanitaria, altre regioni e anche gruppi di compratori all'estero, risulta che spesso in certi ambiti sanitari i prezzi del medesimo prodotto – in Austria, Germania, in altre regioni e nelle singole aziende sanitarie altoatesine – possono variare enormemente. Questo avviene soprattutto nei casi in cui il mercato è dominato da imprese multinazionali.

Pertanto abbiamo deciso di dare ancoraggio giuridico (articolo 77 della relativa legge) alla possibilità della **collaborazione transfrontaliera ai sensi della convenzione di Madrid**.

f.to dott. Luis Durnwalder

Bolzano, 21 febbraio 2006

(traduzione a cura dell'ufficio traduzioni del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano)